

Egoband - Earth

Scritto da Peppe

Lunedì 28 Settembre 2009 14:41 - Ultimo aggiornamento Lunedì 28 Settembre 2009 14:43



Brani:

1-The Barn; 2-Old souls; 3-Windmill; 4-Black out; 5-Earth bound; 6-Mold your life; 7-Never surrender

Formazione:

Alessandro Accordino: voce, piano Rhodes, sintetizzatori; Jacopo Giusti: batteria e percussioni; Davide

Prodotto da: Egoband "Il Granaio" Edizioni

Anno: 1999, Mellow Records - Durata: 46:19

La *Scuola di Canterbury* ha influenzato numerosi artisti e varie generazioni ed era inevitabile che gli echi del magico sound esploso in questa cittadina del Kent arrivassero anche in Italia.

Sorprende, tuttavia, che un gruppo come gli **Egoband**, protagonisti del risorgimento progressivo italiano all'inizio degli anni '90, potessero proporre un disco come questo *Earth*. La

band del tastierista

Accordino

, infatti, si era cimentata in un new-prog abbastanza personale e sufficientemente aggressivo e nonostante degli album abbastanza differenti l'uno dall'altro mai ci si sarebbe aspettati un così brusco cambio di direzione stilistica. La lunga

The Barn

, da sola, varrebbe l'acquisto di questo splendido album. Ventuno minuti e mezzo strumentali di magiche combinazioni musicali, in cui interagiscono tastiere, piano, sax, oboe e chitarre su ritmi agili ed eleganti in continua variazione, che permettono l'alternanza di passaggi melodici e raffinati ed altri nei quali emerge un jazz-rock particolarmente dinamico. Ma anche gli altri brani meritano un ascolto attento, a partire dal delicato minuto di piano e sax di

Old souls

, passando per gli oltre otto minuti di

Windmill

, primo episodio cantato, dai toni caldi, passionali e surreali o per le delicate atmosfere che si muovono dal blues al jazz di

Earth bound

, fino alla conclusiva e pacata oasi sonora di

Never surrender

. Gli

Egoband

inannellano una serie di gemme preziose, finemente composte prendendo spunto da maestri degli anni '70, ma evitando del tutto qualsiasi clonazione e mantenendo forte una spiccata personalità. Con il loro modo di essere, la loro natura mutevole e il loro estro musicale sono riusciti a sfornare un album i cui padri putativi rispondono ai nomi di

Soft Machine

,

National Health

,

Caravan

Egoband - Earth

Scritto da Peppe

Lunedì 28 Settembre 2009 14:41 - Ultimo aggiornamento Lunedì 28 Settembre 2009 14:43

,

Nucleus

; eppure, gli

Egoband

sono stati bravissimi a miscelare queste influenze e a trasportarle nella musica moderna, riuscendo così a creare un piccolo gioiello che regala emozioni ad ogni ascolto.

Peppe

Febbraio 2004